

IN RICORDO DI PIERO MANTERO

Tantissimi sono stati i messaggi di cordoglio che ci sono giunti in questo periodo.

Molti nostri collaboratori hanno voluto ricordare quello che è stato per loro Piero Mantero, non solo il Direttore del mensile ma, nel tempo, anche un amico e confidente.

In queste pagine vogliamo quindi rendergli omaggio ricordandolo con le vostre parole e i vostri ricordi.

ADDIO, PIERO MANTERO

di Alfredo Lissoni

*Notizia pubblicata sul sito
ilpopulista.it il 1° giugno 2019*

Piero Mantero ci ha lasciati. Lui, che era il numero uno nel mondo editoriale della divulgazione nell'ambito della miracolistica, se ne è andato improvvisamente e silenziosamente, con quel tatto e quel garbo da gran signore, educato e rispettoso, che ha sempre connotato il suo modo di essere. Ci eravamo scritti pochi giorni fa,... Nessuna nuvola all'orizzonte lasciava presagire la triste notizia che il sottoscritto, che lo conosceva e stimava da 21 anni, ha appena appreso: ieri Piero è mancato...

Ligure, ma trasferitosi in Friuli, Piero era da molti decenni impegnato, con la casa editrice che aveva fondato, le Edizioni Segno, nella pubblicazione di libri sulla miracolistica ed i carismi; aveva portato all'attenzione del pubblico italiano eventi soprannaturali come Medjugorje, Bonate, Balestino; ci accomunava la passione per l'ufologia (da giovane si era avvicinato al tema) e negli ultimi anni,... aveva pubblicato diverse opere sull'islam e sull'immigrazione, sulla globalizzazione e i poteri forti...

Fondatore della rivista "Il Segno del soprannaturale", persona seria, schietta, sincera e determinata, lascia un vuoto incalcolabile. La sua opera infaticabile – spesso, spiace



Piero Mantero assieme a padre René Laurentin

dirlo, osteggiata dallo stesso Vaticano, visti i temi spinosi che trattava, tanto odiati dai "radical-chic" – mi confermano verrà portata avanti dalle due figlie. Addio, Piero! Ci mancherai tanto!

PIERO MANTERO, UN UOMO DI FEDE, DI PENSIERO, DI LOTTA E DI AZIONE

di Michele Pio Cardone

Ho conosciuto Piero Mantero a diciassette anni quando ho cominciato a leggere la rivista "Il Segno del soprannaturale", che ormai leggo da trent'anni. Mai avrei pensato che un giorno lui mi avrebbe contattato per chiedermi se avevo qualche libro da pubblicare per la sua casa editrice. Era il 2016 e da quell'anno è iniziata con lui una fitta corrispondenza. Per me è stato un padre oltre che un me-

raviglioso amico, conservo tutte le e-mail che ci siamo scritti, l'ultima risale al 17.04.2019.

Piero mi ha dato sempre dei saggi consigli. Lui conosceva tutte le mie sofferenze e mi incoraggiava a vivere il mio dono. Spesso mi ripeteva e ricordava che se Dio mi aveva concesso di vedere e parlare con gli angeli bisognava farlo sapere a tutti e mi ha incoraggiato a scrivere i libri che fra qualche mese diventeranno nove. Piero sono sicuro che continuerà a seguirmi dal Cielo.

In una delle ultime sue email mi ha scritto che stava leggendo volentieri e trovando molto utile il mio libro "Meditare con l'angelo custode".

Mi mancheranno molto i suoi editoriali che ogni mese commentavo facendogli notare che lui ormai era uno dei pochi che difendeva la Vera Chiesa di Cristo in modo serio e

molto qualificato. Lui attraverso i suoi editoriali in questo tempo di incertezze, di catastrofi e confusione, spiegava bene ogni cosa con l'aiuto dei messaggi che i vari veggenti ricevono dal Cielo, con la coerenza e vitalità del suo pensiero, con la sua fede incrollabile di cattolico, apostolico, romano, con il suo coraggio intrepido nella difesa dei principi che professava e con la sua profonda devozione alla Beatissima Vergine di Medjugorje. Io ho letto tutti i suoi libri e ho trovato molto bello un libro di qualche anno fa "Il grande libro delle profezie" dove, con spirito profetico, Piero aiuta a capire a che punto siamo della storia avvalendosi delle rivelazioni private. Dio lo ha chiamato in Cielo.

Io e il mio collaboratore Matteo Iannaccone abbiamo partecipato il 4 giugno al suo funerale che si è tenuto presso la chiesa parrocchiale di Feletto Umberto (UD). È stato per me un momento triste ma quando poi ho visto due angeli sorridenti davanti alla bara di Piero ho capito che lui stava bene e che era già in Paradiso. Mi sono ricordato il brano del Vangelo di Luca al capitolo 24 quando due angeli si sono presentati in vesti sfolgoranti alle donne che si erano recate al sepolcro e dissero loro: "Perché cercate il vivente tra i morti? Non è qui, ma è risorto".

In questa dolorosa occasione, sebbene illuminata dalla speranza della fede, ho potuto conoscere e abbracciare le due splendide figlie Miriam e Cristina e le bravissime collaboratrici di Piero Nicoletta, Daniela ed Emanuela.

Ho voluto offrire questa mia testimonianza ad un uomo che ha sempre creduto in me e soprattutto nei santi angeli che con il linguaggio semplice ma ben eloquente ha saputo presentare al grande pubblico la vera fede. Piero aveva una personalità del tutto incomparabile, di cui la storia dovrà riconoscere e onorare i meriti e il valore.

IN RICORDO DI PIERO MANTERO di Giancarlo Baldini

Scrivere, adesso, dopo pochi giorni dalla salita al Cielo di Piero Mantero (N.d.R. l'articolo è stato scritto il 2



La chiesa di Feletto Umberto (UD) dove si sono tenuti i funerali il 4 giugno 2019

giugno), è per me molto difficile. Sento ancora una stretta al cuore e la mia mente, disorientata, si domanda: "Perché proprio adesso e così improvvisamente? Solo la fede in Gesù Cristo, può dare una risposta, che non è certamente razionale. Vorrei brevemente trascrivere alcuni ricordi storici di Piero che affollano la mia mente in un turbinio di immagini e situazioni passate vissute con lui.

Conobbi personalmente Piero diversi anni fa; credo che eravamo nel 1997/98.

C'incontrammo ad Ostina, località toscana nei pressi del paese di Reggello (FI), dove allora vi era l'apparizione mariana della Madonna della Riconciliazione. Infatti dal 10 luglio del 1993 la Madonna appariva saltuariamente (circa una volta ogni due mesi), ad una signora cinquantenne Silvana Orlandi originaria di Firenze. Avevo conosciuto per caso questo luogo di apparizioni, dal giornale locale "Il Corriere aretino". Queste per me furono apparizioni importanti perché a causa di esse rinunciai ad an-

dare a vivere per sempre a Medjugorje. Lei, ora capisco, mi ha voluto far restare in Toscana e in Italia.

Ma torniamo a Piero. Quando lui venne ad Ostina, credo come ho già detto fosse la primavera/estate del 1997/98; avevo già letto la rivista "Il Segno del soprannaturale" e mi era piaciuta perché dava ottime informazioni non solo su Medjugorje, ma anche su altre "piccole" (si fa per dire) apparizioni contemporanee e sui fatti e miracoli che il Signore Gesù compie ancor oggi, ma che nessuna stampa t'informa, neanche quella cattolica.

Lo ricordo ad Ostina come un uomo semplice, un po' schivo ma attento osservatore e presente nei fatti straordinari del soprannaturale che studiava. Aveva, come me, una sana curiosità per conoscere i fatti del soprannaturale. E lui stesso, mi raccontò una volta a pranzo, era stato coinvolto e direi "salvato" da uno di questi fatti soprannaturali. Per cui era certo di dover assolvere ad una missione particolare per Gesù e credo, personalmente, che l'abbia compiuta

(la sua missione) egregiamente. Così dal 2000 cominciai ad acquistare i libri dalla casa editrice Edizioni Segno, specialmente quelli che riguardavano le apparizioni contemporanee. Ma anche i fascicoletti pubblicati a parte chiamati: "Messaggi Carismatici" che furono pubblicati mensilmente dal 1999 al 2003. Riuscii a raccogliermi tutti e a rilegarli. Questo grazie a quelli donatimi dalla suora laica Teresa C. che viveva nella casa di riposo di S. Giuseppino ad Arezzo. Suor Teresa mi donò anche altri libri delle Edizioni Segno e fu lei che mi suggerì di seguire questa piccola casa editrice perché era l'unica che t'informava seriamente su tutti i fatti mistici contemporanei. Allora i computer e internet non avevano, in Italia, il peso che hanno adesso.

Così, grazie a suor Teresa, cominciai ad acquistare e leggere i libri delle Edizioni Segno. La lettura di quei testi mi appassionava, e ogni tanto acquistavo la rivista che però solo i salesiani tenevano altrimenti occorreva richiederla a Udine.

La svolta e la mia collaborazione con Piero e quindi con le Edizioni Segno nacque dopo che una casa editrice che mi aveva proposto di scrivere su La Salette e le apparizioni delle Tre Fontane, inspiegabilmente e senza motivarlo, chiuse il rapporto con me. Fu un'amara delusione perché questa scriveva molto su Medjugorje. Fu l'amico poliziotto Fabrizio G., che avendo prestato servizio in Friuli Venezia Giulia e che sapeva che ero un lettore de "Il Segno", che si pubblicava ad Udine, mi portò nell'ottobre 2014 a conoscere a Feletto Umberto il direttore de "Il Segno" Piero Mantero. Fu un incontro positivo e pieno di Spirito Santo. Ricordo quel giorno in tutti i suoi minimi particolari. Dissi al dott. Mantero che ero un assiduo lettore dei libri della sua casa editrice e lo poteva constatare vedendo quanti acquisti avevo fatto in passato. Gli chiesi di pubblicare la tesi di laurea in Lettere che avevo scritto su s. Giovanna d'Arco, lui ne fu felice e mi diede dei consigli su come fare per migliorare il testo. Una volta tornato in Toscana mi misi subito al lavoro al computer e riscrissi



Piero assieme al vescovo di Trieste, mons. Crepaldi

la parte principale della tesi, adattandola a libro. Così nel gennaio 2015 uscì la mia prima pubblicazione dal titolo: "Giovanna d'Arco e il suo tempo". Libro dedicato a Maria Ss. e al trionfo del suo Cuore Immacolato. La mia gioia fu immensa. E tutto questo lo devo alla fiducia e alla stima che il Piero ha avuto nei miei confronti. Dopo quella pubblicazione ne ho fatte altre interessanti (specialmente il testo sulle apparizioni della Regina del Mondo). Ma quella fu speciale perché divenni un piccolo scrittore del sacro. Ciò ebbe delle conseguenze notevoli. Divenni mio malgrado un personaggio (direi scomodo, come lo era Piero) pubblico che difendeva e proponeva il sacro Mariano dal punto di vista storico. Dopo la prima pubblicazione sono stato varie volte a trovare Piero, che da buongustaio mi invitava a pranzare in dei piccoli ma simpatici ristoranti. Mangiavamo in maniera sobria, senza mai esagerare. Era solo un modo per parlare di cose sacre e anche profane, ma belle che la vita ci riserva. L'ultima volta lo avevo trovato stanco. Ma sempre pronto a lottare per la verità. Mi fece delle grandi confidenze su alcune apparizioni contemporanee e sulla grave situazione della Chiesa cattolica attuale. Ha avuto il coraggio di denunciare il lassismo, la non più difesa passionale dei valori del cristianesimo (che poi sono i valori della cultura della

vita), da parte della chiesa gerarchica. Ha dovuto farlo, dopo i fatti reali e simbolici, dell'incendio di Notre Dame de Paris.

Piero aveva accumulato in 30 anni un bagaglio di conoscenze spirituali enorme. Spero che le figlie Miriam e Cristina possano scrivere la sua biografia e ripubblicare a tiratura ridotta tutte le opere che lui ha scritto. E sono molte e molto importanti rileggerle. Chiedo a Dio di ascoltare le preghiere che Piero sta facendo per noi e per le Edizioni Segno cosicché noi possiamo combattere, assieme alla nostra condottiera Maria SS., la battaglia apocalittica per salvare il nostro pianeta Terra dalla completa distruzione che satana vuole compiere.

Vorrei scrivere tanti aneddoti e frasi di Piero, ma non ci riesco... vorrei solo ringraziarlo, con questo scritto, per quanto ha fatto per me nel mondo della editoria sacra. L'ultima volta che ci siamo visti (marzo 2019) mi disse, apprezzando i miei servizi sulla rivista "Il Segno" che la Madonna mi aveva scelto per farmi scrivere su di Lei e sui suoi interventi in terra, specie in Toscana, che erano stati dimenticati o sepolti. E che i miei articoli erano molto originali. Grazie di cuore Piero per il bene che hai fatto a tante persone. Che Dio ti perdoni le tue debolezze di uomo, ma di uomo di fede, Tu prega per noi. Ciao Piero e dal Cielo proteggici e guidaci.